

PTP 002 E
Path to Peace Conference 2013
Relatore: Padre Nicholas Gruner
Fatima: Ostacoli e successi
Shoot Date: September 9, 2013

Re-format/Re-listen/Edits: LH 11/18/13

Content: Father Claver 11/21/13

Edits typed: LH 11/25/13

Time: 54:00

[1 voce maschile: Padre Nicholas Gruner]

Padre Nicholas Gruner: Buon giorno a tutti. Prima di iniziare il mio discorso vi chiedo di recitare assieme a me un'Ave Maria, affinché la Madonna possa aiutarmi a trovare le parole più appropriate.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

Ave o Maria, piena di Grazia, il Signore è con Te, benedetta sei tu fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte, amen.

In genere mi dicono che non parlo abbastanza vicino al microfono, ma oggi mi sa che mi sono avvicinato troppo... farò del mio meglio! Bene, oggi parlerò degli ostacoli ma anche dei successi che circondano le vicende di Fatima. Potremmo parlarne per ore, anzi per giorni... qui presente tra il pubblico c'è un sacerdote che mi ha fatto tornare in mente una visita che feci ad una parrocchia nel Saskatchewan. C'era una suora, assieme al parroco, e tutti assieme pranzammo al convento; quella suora mi disse che tanta gente era entusiasta nei confronti della Madonna di Fatima. Io le dissi che era una cosa meravigliosa, ma che quei fedeli per arrivare veramente a conoscere il Messaggio della Madonna di Fatima avevano dovuto superare molti ostacoli... "ostacoli?" mi chiese smarrita quella suora, e fu allora che il parroco di quella chiesetta intervenne, chiarendole che cosa intendessi: c'erano sette parrocchie in quel decanato, e tutti i suoi parroci avevano parlato contro il Messaggio di Fatima e si erano opposti alla visita della statua della Madonna pellegrina - tutti, tranne il parroco di quella chiesetta! Ecco, oggi parlerò di questi ostacoli, rappresentati principalmente dal clero, ma non solo.

Ho chiesto a tanti sacerdoti e vescovi nella mia vita (fidatevi, veramente tanti) il motivo per cui hanno così paura di parlare di Fatima. Vedete, non penso che ciò che sto facendo sia così straordinario o coraggioso, anzi è piuttosto semplice. Non ci vuole molto per parlare adeguatamente del Messaggio di Fatima, ma il punto è che non abbiamo altra scelta! Se vogliamo essere felici in questa e nella prossima vita non ci sono davvero altre possibilità: dobbiamo vivere seguendo il Messaggio di Fatima. Il primo ostacolo, spesso, è proprio causato dall'ignoranza della gente su questo aspetto fondamentale: non abbiamo altra scelta! Come diceva mio padre, agnello o pecora, finirai comunque arrosto...! Se non obbediremo al Messaggio di Fatima noi Cattolici, anzi tutti noi Cristiani, potremmo finire uccisi e annientati, come predetto dalla Madonna di Fatima se le sue richieste non verranno esaudite. I nemici di Dio vogliono eliminare ogni traccia del Santissimo nome di Gesù, e per questo noi Cristiani saremo i primi bersagli. Non sono semplici teorie della cospirazione, si tratta di fatti già noti e pubblicati da tempo! Cose talmente orribili che spesso la gente preferisce ignorarle o dimenticarle, invece di fare l'unica cosa che serve in quest'occasione, e cioè seguire la Madonna e i suoi consigli. Non sto cercando

di spaventare la gente, ma davanti a cose come il monumento di Halberton, in Georgia, come possiamo rimanere inermi? È un monolite di granito molto ben fatto e assai costoso, sul quale c'è un'iscrizione in cui si invoca la riduzione della popolazione mondiale a 500 milioni di persone, il che in altre parole implica la morte di 6 miliardi e mezzo di esseri umani...

È difficile riuscire a concepire una simile mostruosità, ma chi l'ha scritta lo ha fatto in nome dell'ecologia e dell'ambiente... a parte la follia intrinseca di una richiesta del genere, queste persone sono anche molto ingenuie se pensano di essere tra i pochi superstiti... coloro che propugnano una soluzione finale come questa non hanno idea di cosa si stanno augurando e non sanno che saranno proprio loro le prime vittime del demonio, il quale non aspetta altro di distruggere l'opera più importante del creato, cioè l'uomo! Vedete, è in corso una battaglia senza esclusione di colpi, sin dall'inizio dei tempi. Lo possiamo leggere nel primo e nell'ultimo libro della Bibbia. Nostro Signore ci ha detto che il diavolo è un assassino e un bugiardo, sin dal principio. Credo sia nel capitolo 8 del Vangelo di San Giovanni. E nella Genesi, Dio Padre dice a satana che vi sarà eterna inimicizia tra il seme della donna (cioè Cristo) e il serpente, e che la donna "schiacerà la testa al demonio". Ora non voglio entrare in una discussione biblica se sia Cristo o la Donna a schiacciare il serpente, basta citare San Girolamo (il più grande biblista della storia) secondo cui ovviamente Ella non potrebbe nulla senza il potere di Gesù Cristo.

Ma il punto è che esiste questa battaglia eterna tra il Cielo e la terra, o meglio tra il Cielo e l'inferno, e noi tutti ci troviamo coinvolti in essa. Tutti noi abbiamo solamente due scelte: o essere dalla parte del Cielo oppure da quella dell'inferno. Non ci sono alternative o compromessi tra le due posizioni: o sei con Dio o sei contro di lui e agisci per i suoi nemici. "Chi non è con me, è contro di me" disse Gesù, e questa battaglia è stata predetta sin dall'inizio del mondo. San Paolo parla di un "mistero dell'iniquità" che sarebbe in atto sin dal principio, un mistero che continua a dipanarsi anche nella nostra epoca e che vedrà il culmine nella grande battaglia di cui si parla nel libro 12 dell'Apocalisse di San Paolo. Non sono stato io, tra l'altro, a fare il collegamento tra Fatima e l'Apocalisse, ma ben due pontefici: sia Paolo VI che Giovanni Paolo II, infatti, quando si recarono a Fatima parlarono esplicitamente del Capitolo 12 dell'Apocalisse, come se nel Segreto (nella parte ancora non pubblicata) vi fosse un chiaro riferimento a quel verso del Capitolo 12, "la donna vestita di sole" (tra l'altro parole assai simili a quelle usate da Suor Lucia per descrivere la Beata Vergine, 'una bianca Signora più splendente del sole!').

Per noi il sole è la cosa più splendente esista, eppure la Beata Vergine è ancor più splendente del sole, Ella è "vestita del sole", ed è giunta a Fatima per farci conoscere il suo piano per questa battaglia contro il diavolo. Si tratta di un piano molto semplice, e tutto quel che dovremmo fare è fermarci, ascoltarlo e meditare su di esso. Innanzitutto, la prima cosa che ci chiede la Madonna è recitare il Santo Rosario.

Ora, c'è chi si è chiesto come mai Dio si sia preso la briga di compiere un miracolo eccezionale come quello del sole solo per dirci di pregare il Rosario. Ovviamente non era necessario, ma come ci insegna san Tommaso Dio invia i suoi profeti ad ogni generazione proprio per ricordare ai fedeli cosa devono fare per salvare le proprie anime. Bene, nessuno di noi ha scelto di nascere in questa epoca, è Dio che lo ha scelto per noi; in sostanza, che ci piaccia o meno, dai nostri avi abbiamo ereditato un mondo afflitto dal peccato e dalla corruzione, che sta per fronteggiare un castigo gravissimo: l'annientamento di intere nazioni causato dall'opera del diavolo e dei suoi seguaci, i quali lavorano alacremente per spazzar via tutta l'umanità. Ma se i seguaci del demonio pensano di salvarsi sono dei poveri illusi, perché anche loro faranno la stessa fine. Non voglio fare il melodrammatico ma è una realtà alla quale

ci stiamo incamminando a passi da gigante. Quindi, per tornare al discorso degli ostacoli inerenti a Fatima e al Suo Messaggio, la prima cosa da fare è far capire a chi ha deciso di non ascoltarlo che è proprio nel loro interesse farlo, e al più presto. Non dovete prendere le mie parole per oro colato, informatevi, leggete ma soprattutto ascoltate le parole della Beata Vergine Maria!

Come disse Suor Lucia durante una famosa intervista a Padre Fuentes, nel 1957 (l'ultimo anno in cui a Suor Lucia fu permesso di rilasciare dichiarazioni in pubblico, visto che d'allora in poi venne ridotta al silenzio), dicevo il 26 dicembre 1957, Suor Lucia ebbe un colloquio col sacerdote Messicano don Fuentes, postulatore della causa di beatificazione di Giacinta e Francesco, il quale poi pubblicò quell'intervista nel 1958, con l'approvazione esplicita del Vescovo di Fatima, che fece il giro del mondo. Tra le varie cose, Suor Lucia fece capire a Padre Fuentes d'essere molto preoccupata. Disse che la Beata Vergine Maria era molto dispiaciuta e triste perché il Suo Messaggio non era stato ascoltato. Ora, chi ci segue conosce di varie altre circostanze in cui la Madonna ha espresso tristezza, nelle sue manifestazioni e apparizioni: durante le stesse apparizioni di Fatima la Madonna era molto triste, come ricorda Suor Lucia, e negli ultimi anni si sono verificati casi di statue che hanno pianto sangue, come quella di Civitavecchia, un fenomeno inspiegabile da un punto di vista scientifico.

Ebbene, durante un'apparizione a Suor Lucia, la Madonna disse che era molto triste perché nessuno prestava attenzione al Suo Messaggio, né i buoni né i cattivi. I cattivi non vedevano il castigo divino che incombe su di loro e continuavano per la loro strada, mentre i buoni semplicemente non prestavano adeguata attenzione al Suo Messaggio. Significa che anche i buoni, cioè in genere i fedeli Cattolici, non hanno ascoltato il Suo Messaggio, e questo perché da decenni circolano molte menzogne su Fatima, spesso fatte circolare da uomini di chiesa.

La prima di queste menzogne è che non bisogna credere a Fatima in quanto si tratterebbe di una mera "rivelazione privata". In molti continuano a credere a questa bugia, anche tanti cosiddetti teologi che hanno studiato teologia all'università... forse non abbastanza come il sottoscritto, però, perché scartare Fatima solo perché si tratterebbe di una rivelazione privata è assai semplicistico. Nel caso di Fatima, la Beata Vergine di Fatima aveva predetto un miracolo che poi si avverò dinanzi a 70 mila persone; inoltre, cosa disse Nostro Signore alle città di Cafarnao e Betsaida? "Pensate che sarete innalzate fino al cielo? No, fino agli inferi sarete precipitate!" Perché Gesù disse una cosa del genere a quelle due città? Perché, disse, "se in Sodoma fossero avvenuti i miracoli compiuti in voi, oggi ancora essa esisterebbe!". Sodoma e Gomorra, come sapete, furono due città che, secondo il racconto della Genesi, vennero distrutte da una pioggia di fuoco proveniente dal Cielo a causa dei loro peccati di sodomia. Tuttavia, persino Sodoma e Gomorra avrebbero compreso i propri errori e si sarebbero emendate dei propri peccati se avessero avuto la possibilità di assistere ad uno dei miracoli che Nostro Signore aveva compiuto a Cafarnao e Betsaida!

Dio è sempre giusto, ma non necessariamente egualitario; oggi abbiamo questo concetto di democrazia secondo cui tutti sono esattamente uguali agli altri, ma non è così semplice: Le grazie di Dio non sono le stesse per tutti. Cafarnao e Betsaida ricevettero grazie, da parte del Signore, che Sodoma e Gomorra non avevano ricevuto. Nelle prime due città Nostro Signore compì dei miracoli, anche se in altre occasioni si rifiutò di farlo, come nel caso dei Farisei che gli chiedevano di dare un segno nei cieli per poter credere in lui. Gesù si rifiutò, perché quella generazione che chiedeva i miracoli per credere era in realtà una generazione malvagia, e quindi non dette loro il miracolo che desideravano. Ma questo miracolo che Cristo rifiutò di compiere per i Farisei (i quali avevano detto che gli avrebbero obbedito se gli avessero visto compiere un miracolo), è proprio quello che 1900 anni dopo la Madonna di Fatima avrebbe concesso alla nostra epoca.

In parole povere, abbiamo ricevuto grazie ben più abbondanti di altri tempi e di altre epoche; anche quando Cristo camminava tra noi, molti uomini che pure potettero assistere ai suoi miracoli, proprio come nel caso di Cafarnao e Betsaida, decisero di non avvalersene e di non usufruire di tali grazie. Ebbene, anche nel 20° e nel 21° secolo l'umanità continua a non voler ascoltare la Madonna di Fatima, ed il risultato sarà un castigo ancora peggiore. Quand'era ancora Cardinale, Papa Ratzinger disse all'ambasciatore delle Filippine presso la Santa Sede, Howard Dee, che il messaggio delle apparizioni di Akita, in Giappone (un messaggio approvato dalla Chiesa), era sostanzialmente lo stesso delle apparizioni di Fatima. In quel messaggio, sempre secondo il Cardinale Ratzinger, si affermava che i vivi avrebbero invidiato i morti, che il fuoco sarebbe caduto dal cielo e che il mondo avrebbe ricevuto un castigo mai visto prima. Queste saranno le conseguenze se ignoreremo ancora la Madonna.

Suor Lucia, durante il suo colloquio con Padre Fuentes, disse che Nostro Signore, da figlio premuroso, non permetterà che la Madonna venga disprezzata, e ovviamente ignorarla equivale a disprezzarla. Dopotutto, la Beata Vergine giunse a Fatima proprio perché invocata dal Pontefice dell'epoca, Benedetto XV, il quale aveva cercato in ogni modo, con diverse iniziative diplomatiche, di riportare la pace nel mondo, che in quegli anni veniva dilaniato dalla guerra più sanguinosa di tutti i tempi, la Prima Guerra Mondiale. Benedetto XV, nel 1917, riconobbe che la malvagità di quella guerra era tale che nessun mezzo umano, da solo, sarebbe riuscito a fermarla; si decise quindi ad invocare personalmente e direttamente la Beata Vergine affinché gli rispondesse. Lo fece pubblicamente, in una lettera indirizzata al Cardinale Bicker, ma che in realtà era rivolta alla Madonna. 8 giorni dopo la pubblicazione di quella lettera, la Madonna rispose all'appello del Papa. Tuttavia, dopo essere venuta tra noi ed aver spiegato al mondo come poteva ottenere la pace, il mondo decise di ignorarla...

È come se qualcuno vi chiedesse un consiglio su quale dottore o padre spirituale scegliere; voi vi adoperate per questo vostro amico, spiegate i pro e i contro di questa o di quell'altra scelta, e quel vostro amico, dopo avervi ringraziato, decide però di fare tutt'altro... ebbene, nel caso di Fatima le conseguenze spirituali e fisiche di questa scelta così sciagurata sono le stesse: la morte! A distanza di quasi 100 anni dal 1917 il mondo è avvolto dalla guerra, solo che a differenza della Prima Guerra Mondiale la gente non sa di essere in guerra. Oggi l'attacco che viene portato all'umanità è purtroppo ben più grave e violento a quello della Prima o della Seconda Guerra Mondiale, ma poiché gran parte della stampa è in mano al padre delle menzogne, la gente non si rende nemmeno conto di essere in guerra.

Abbiamo già pubblicato queste cifre in altre nostre pubblicazioni, e cercherò di ricordarle a memoria. Se non erro, dal 1917 vi sono state più di 1 miliardo e 600 milioni di vittime di morte violenta. Nei 6000 anni di storia documentata non v'è mai stata un'epoca più violenta della nostra. In questa cifra ovviamente ho inserito il miliardo di bambini uccisi ancora nell'utero materno. Potete fare i conti da soli. È stato calcolato che sin dal 1984 (cioè sin dalla "presunta" consacrazione della Russia, che in realtà fu una consacrazione del mondo e quindi non ciò che aveva chiesto la Madonna) sono stati praticati tra i 40 e i 50 milioni di aborti all'anno. Moltiplicato per 30 anni, fa un miliardo e 200 milioni di bambini uccisi per mezzo dell'aborto! Ma questo la televisione e i giornali non ve lo diranno mai! Sono pieni di notizie inutili e di gossip, e non forniscono mai una vera e sana informazione. Culturalmente siamo figli della nostra epoca, tutti noi, ecco perché dobbiamo prenderci del tempo per ponderare sul Messaggio della Madonna di Fatima e comprendere quanto sia importante conoscerne realmente i contenuti. Questo ci porta al secondo ostacolo nella conoscenza di Fatima, forse il più difficile da superare. Ebbene il problema è che sin dal 1960 la Chiesa (e parlo di sacerdoti, vescovi e persino i Papi) non ha più parlato di Fatima in quanto l'evento più significativo per l'umanità - non solo

degli ultimi 100 anni, ma degli ultimi 500 anni! Anzi, penso che si tratti dell'evento più importante sin da quando Nostro Signore scelse di farsi uomo e camminò tra noi. È un evento fondamentale per l'umanità, eppure quasi non se ne parla.

Ecco perché a volte possiamo cadere preda dello sconforto, perché a prescindere da quanto facciamo e da quanto ci impegniamo sembra sempre troppo poco, una goccia nell'oceano... Ma come ha giustamente detto Coralie Graham poco fa, siamo come l'esercito di Gideone, che con 300 uomini ne sconfisse 30 mila! Insomma, non è una questione di numeri, di come ci vede il mondo moderno o di chissà quale virtù particolare in nostro possesso...no, noi abbiamo innanzitutto il potere della preghiera. L'Angelo di Fatima insegnò ai tre pastorelli che "i Sacri Cuori di Gesù e Maria sono attenti alla voce delle vostre suppliche." Quei tre pastorelli sconosciuti della Sierra de Aire ricevettero l'apparizione di un angelo del cielo, il quale disse loro che non stavano pregando abbastanza, e rivelò che i Sacri Cuori di Gesù e Maria aspettano solo di ascoltare le nostre preghiere, quelle di tutti noi! Pensate alle aspettative che avremmo se venissimo ricevuti in udienza da un re, un primo ministro o qualcuno che il mondo considera importante...

Ebbene, pregando noi abbiamo la possibilità di avere un'udienza con un re molto più potente di qualsiasi altro, il re dei re e il signore dei signori, oltre che con la Regina del cielo e della terra; se gli parleremo e chiederemo il loro aiuto, anche se magari nulla sembra cambiare sul momento, stiamo pur certi che presto o tardi le cose cambieranno e otterremo grandi successi (di cui vi parlerò tra breve, ce ne sono stati tanti negli ultimi anni!). Tante cose devono cambiare, tanti ostacoli devono ancora essere rimossi. Quali sono, con più precisione? Innanzitutto il fatto che il Messaggio di Fatima non viene preso abbastanza seriamente e non viene posto nel giusto contesto. Continuiamo a farci distrarre da altre questioni che ci appaiono più serie o importanti, quando invece dovremmo ascoltare per prima cosa ciò che ci ha detto la Madonna e obbedire alle Sue richieste. Quando parlo al plurale e dico "noi", non intendo solo il nostro apostolato, ovviamente – anche se facciamo molto più di quanto facciamo in tanti, per la Madonna, e pure così ci sono tante altre cose che potremmo e dovremmo fare – no, parlo di tutti noi, laici e religiosi. Ci sono tante persone disposte ad ascoltare e a conoscere il Messaggio di Fatima e dobbiamo adoperarci per raggiungerle tutte. Molte hanno paura (di cosa, non lo so), ma non ascoltano perché hanno paura di dover affrontare la realtà dei fatti, oppure semplicemente perché sono distratte da altre questioni molto meno importanti, ma dobbiamo comunque riuscire a raggiungerle e convincerli!

Poi c'è il problema del dissenso e dell'errore, sempre in agguato, tutti motivi che spinsero Papa Pio XI a parlare ancora una volta del comunismo. Farò un riassunto di ciò che affermò quel pontefice nella sua enciclica *Divini Redemptoris* sul comunismo, che potete tranquillamente trovare su internet. In sostanza, Pio XI affermava che "Già nel 1922, quando divenni Papa, parlai contro il comunismo e sin d'allora l'ho fatto molte altre volte. Ma oggi, (cioè nel 1937, una delle ultime encicliche che scrisse Pio XI), "ma oggi devo ribadire che il comunismo è intrinsecamente perverso e non si può ammettere in nessun campo la collaborazione con esso da parte di chiunque voglia salvare la civilizzazione cristiana". Quest'atto d'accusa del Papa non è contro i comunisti in quanto persone, ma contro gli *errori* del comunismo. Come ci insegnava Sant'Agostino, infatti, noi dobbiamo amare il peccatore ma odiare il peccato. Per farlo dobbiamo avere le idee chiare e conoscere gli insegnamenti di Nostro Signore e del magistero della Chiesa, ma dobbiamo anche imparare a riconoscere che stiamo vivendo in un'epoca segnata ancora dalle profezie di Fatima. Il professor Thomas William Walsh, un famoso scrittore e storico americano, intervistò Suor Lucia nel 1946, chiedendole proprio questo. I risultati di quel colloquio furono pubblicati nel libro "La Madonna di Fatima", che ha avuto una tiratura di milioni e milioni di copie.

A quella domanda Suor Lucia rispose che ci troviamo nella fase in cui la Russia sta diffondendo i suoi errori in tutto il mondo. Allora Walsh le chiese: “Lei pensa quindi che il mondo intero verrà dominato dal comunismo se le richieste della Madonna non verranno esaudite?” E Lucia rispose “Sì!”. Quel professore faticava a credere ad una cosa del genere – ricordiamoci infatti che quell’intervista aveva avuto luogo nel luglio del 46, un momento in cui gli Stati Uniti d’America erano la nazione di gran lunga più potente al mondo, sia economicamente che militarmente: avevano appena usato la bomba atomica in un momento in cui nessun altro paese ne era in possesso. Per questo, Walsh, che all’epoca insegnava all’Università di Manhattanville di New York e che scrisse molti libri Cattolici, quasi incredulo davanti alle parole di Suor Lucia, le chiese ulteriormente: “ma questo vuol dire anche gli Stati Uniti d’America?” E la suora rispose ancora una volta: “sì!”

Ora, oggi non si parla praticamente più di comunismo perché si continua a ripetere il fatto che tra il 1989 e il 1991 il comunismo sarebbe morto con la caduta dell’Unione Sovietica. Questo è ciò che vogliono farci credere. Negli anni 90 il partito comunista americano ha avuto più iscritti di quanti non ne avesse mai avuti prima nella sua storia; ovviamente hanno cambiato nome, nel frattempo, ma si tratta soltanto di un cambiamento apparente, perché la sostanza è rimasta la stessa. Come diceva giustamente Shakespeare: “quel che chiamiamo rosa anche con un altro nome conserva sempre il suo profumo”... insomma, una rosa è sempre una rosa, puoi chiamarla come ti pare ma resterà sempre tale. Ebbene, anche il comunismo non è altro che un regime ateo, il quale esclude Dio dal centro della vita pubblica, elimina la proprietà privata e distrugge il ruolo della famiglia. Papa Leone XIII, nelle sue encicliche contro la massoneria, accusava quest’ultima di volere esattamente le stesse cose. Questo perché gli scopi della massoneria sono gli stessi scopi del comunismo, ma non è un caso: il comunismo, infatti, nasce proprio dalla massoneria (anche se sarebbe meglio dire che entrambi provengono dal demonio).

Sia Lenin che Trotsky erano gran maestri del 33° grado della loggia *Art et Travail* di Parigi e una cosa che molti non sanno è che la rivoluzione comunista venne finanziata dai banchieri dell’East side di New York! La marina Canadese (è un fatto storico) intercettò una nave che stava portando in Russia circa 25 milioni in lingotti d’oro... fate un po’ voi il calcolo di quanto sarebbe adesso al cambio attuale a distanza di quasi 100 anni... un’enormità, tutti soldi prestati a Trotsky e Lenin dai banchieri massoni di New York! Nel 1917 Trotsky era arrivato a New York con 25 dollari in tasca, ma quando tornò in Russia, sulla nave che lo riportava in patria c’erano 25 milioni in oro e 300 uomini, il tutto finanziato dai banchieri americano per aiutare la rivoluzione Bolscevica. Padre Fahey fornisce i nomi di quelle 300 persone che erano con Trotsky, quel giorno, gran parte dei quali erano ancora in vita, nel 1938, ed erano al comando della Russia quando Padre Fahey scrisse il suo libro “I regnanti della Russia di oggi” – un libro che è ancora in circolazione e che vi consiglio di leggere.

La rivoluzione comunista, negli ultimi anni, ha cambiato nome e apparenza, ma non è affatto cessata, così come non è cessata la rivoluzione massonica che mira a controllare il mondo intero. Nelle Sacre Scritture l’appellativo di Nostro Signore è quello di “re dei re e signore dei signori”. Ebbene, i massoni vogliono rimpiazzare il regno di Cristo Re con il proprio, e se vi mettete a studiare i loro documenti (non è difficile, sono stati già pubblicati e potete trovarli in biblioteca o su internet) e se studiate i loro progetti vedrete che gran parte di ciò che volevano realizzare si è già avverato, lo vediamo tutto attorno a noi.

John Vennari ha parlato dell’ecumenismo come di un tentativo della Chiesa di venire a compromessi col mondo moderno, col comunismo e la massoneria... ma è come provare a mettere una cravatta su di

un vestito fatto di stracci, il risultato non cambia... La Madonna ha un progetto diametralmente e radicalmente opposto a quello della massoneria e del comunismo, e quindi del diavolo. Esistono solo due regni, su questa terra, quello di Cristo e quello di satana. La Madonna ci ha rivelato qual è il progetto di Cristo per la pace nel mondo e null'altro potrà funzionare. Vedete, la Madonna promette che se il Suo piano verrà seguito, la Russia si convertirà. Ma quando parlava della Russia lo faceva prima ancora che in quel paese vi scoppiasse la rivoluzione del 1917; all'epoca la Russia era ancora un paese ortodosso. Ora, se paragonata a qualsiasi altra religione, quella Ortodossa è la più vicina a Cristo, dopo quella Cattolica, ma è pur sempre una Chiesa scismatica. Questo non perché siamo migliori o più santi di loro, ma solo perché Cristo ha fondato un'unica vera chiesa. Su questo fatto c'è una solenne definizione da parte di Papa Eugenio IV nel 1441.

Il Terzo Segreto di Fatima, cioè la parte che non è ancora stata pubblicata, ha inizio con le parole "In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede". Bene, questi dogmi sono le nostre definizioni infallibili – letteralmente, una definizione che non può essere in errore e che è immutabile. Non potrà quindi mai fallire nell'esprimere la verità che essa definisce, e tale verità durerà in etern. La definizione infallibile data da Eugenio IV è la seguente: "chi è al di fuori della Chiesa Cattolica, pagani, ebrei, eretici o scismatici, non potrà partecipare alla vita eterna a meno che prima della morte non si riunisca alla Chiesa Cattolica." È una citazione letterale tratta dalla Bolla "Cantate Domino" del 1441, ed è stata ripetuta più volte in altri documenti ufficiali della Chiesa. Le parole di Eugenio IV non furono infatti né le prime né le ultime con le quali è stato definito un concetto del genere da parte della Chiesa, ma nella Bolla Cantate Domino esso viene riportato nel modo più chiaro ed esplicito possibile. Quindi, quando la Madonna di Fatima, dopo aver compiuto un miracolo grandioso come quello del sole, parla apertamente di "conversione" della Russia, sta parlando di una sua conversione alla fede Cattolica, integra ed inviolata, laddove i nemici della chiesa hanno tentato di minare alla fondamenta proprio i dogmi infallibili della nostra fede, tanto che molti credenti al giorno d'oggi pensano che si possa essere dei bravi Cattolici anche se si ignorano o non si seguono i dogmi della nostra fede!

Ma questo è esattamente l'opposto di ciò che vuol dire essere Cattolici, ed è esattamente il contrario di ciò che Dio desidera da noi. Al contrario, dobbiamo credere nella Religione Cattolica, così com'essa è stata definita dai dogmi infallibili. Se non crederemo, andremo all'inferno e chiunque rifiuti questi dogmi sia anatema su di lui, cioè egli sarà reciso dal corpo di Cristo e per lui ci sarà l'inferno! Eugenio IV non fece altro che ribadire una verità già affermata con forza da Sant'Atanasio, il grande difensore della fede che combatté contro la più grave crisi nella storia della fede (almeno fino alla nostra epoca). Solamente col primo concilio ecumenico di Gerusalemme del 325 venne definita infallibilmente la natura di Gesù Cristo in quanto vero Dio e vero uomo, consustanziale al Padre, (cioè il concetto teologico secondo il quale Figlio e Padre sono della stessa sostanza e della stessa divinità, anche se sono due persone diverse della stessa Trinità Divina, è il mistero più grande della Religione Cattolica). Ebbene, qualche anno dopo, quella definizione venne attaccata apertamente da molti vescovi, all'interno della Chiesa, e tra il 336 ed il 381 addirittura il 90% dei vescovi cattolici caddero preda di quell'eresia. Tale definizione dogmatica, tuttavia, resse all'urto di quell'eresia e alla fine riuscì vincitrice. Non so cos'accadde a quei vescovi eretici, ma mi auguro per la loro anima che in punto di morte si siano resi conto del loro errore e si siano pentiti.

Il Papa dell'epoca (Liberio, il primo papa a non essere stato canonizzato) arrivò addirittura a scomunicare Sant'Atanasio! Ovviamente quella scomunica era illegittima, perché Atanasio non aveva commesso alcun crimine, e su questo bisognerebbe parlare un po' più a fondo, perché oggi tendiamo a considerare la legge come qualsiasi cosa esca fuori dalla testa del legislatore. Non è così e ce lo ha

insegnato egregiamente san Tommaso: la Legge è un comando della ragione ordinato al bene comune, promulgato da chi è incaricato di una comunità. Le leggi, cioè, devono essere promulgate da un'autorità, ma questo non basta a renderle tali: esse devono anche essere ragionevoli e per il bene comune! Quindi, nemmeno un Papa può scomunicare un uomo che non ha commesso alcun crimine ma che anzi ha difeso la fede. Papa Liberio era sicuramente stato costretto a scomunicare Sant'Atanasio, forse addirittura a rischio della sua stessa vita, e infatti pochi anni dopo si pentì di questo suo atto e lo annullò. Quel che voglio dire è che sono le definizioni dogmatiche a definire che cosa vuol dire realmente essere Cattolici.

Esistono tre grandi elementi che ci rendono Cattolici: essere battezzati, credere nella fede Cattolica e riconoscere la legittima autorità della Chiesa. Dobbiamo quindi riconoscere che il Papa è il primo dei vescovi e che egli ha autorità su tutti noi, ma non al punto da rinnegare la fede! Quella è un'autorità che non possiede: l'autorità concessagli da Dio è infatti limitata. Ad esempio, un Papa non può dirci che saremo salvi a prescindere dal dio in cui crediamo, perché si tratterebbe di eresia (non sto dicendo che lo abbia detto il papa attuale, sto dicendo in generale). Se non volete avere salva la vostra anima, ovviamente non vi importa nulla a quale religione appartenete. Se credete in una confessione cristiana protestante, ad esempio, chiaramente credete in Cristo ma non nella stragrande maggioranza delle verità Cattoliche, ma certo è sempre meglio che essere credenti di altre religioni del tutto diverse o addirittura avverse al Cattolicesimo. San Tommaso ci ha insegnato che il primo frutto dell'errore è l'ingiustizia, e che la verità è primordiale, cioè la prima cosa. Il nostro dovere è quello di cercare la verità, e Fatima, da questo punto di vista, è "primordiale", se così possiamo dire, per la nostra epoca. Ora, il primo modo per andare contro la verità è non parlare di essa, nascondendola, proprio come ha fatto il Vaticano sin dal 1960 (cioè da quando scelse di non rivelare il Segreto); sin d'allora Fatima è stata sostanzialmente disprezzata, e le cose sono cambiate solo quando un Papa non venne colpito da un proiettile nell'anniversario delle apparizioni di Fatima. Sino ad allora, per oltre 20 anni, di Fatima si era parlato poco e male. Io ho cominciato ad occuparmi di queste apparizioni nel 1977, oltre 36 anni fa. Hanno provato a fermarmi ma continuo a parlare di Fatima e lo farò finché vivo.

Nel 1995 provarono a fermarmi con un espediente meschino; già allora conoscevo la verità dei fatti e la teologia Cattolica, e sapevo che nessuno poteva impedirmi di parlare di Fatima. Tuttavia provarono a fermarmi facendo pressioni sul vescovo di Avellino, dov'ero stato incardinato, affinché mi chiedesse di trovarmi un altro vescovo oppure di tornare ad Avellino. Trovai non uno ma ben tre vescovi disposti ad incardinarmi nelle loro diocesi. Ma gli stessi uomini che avevano spinto il vescovo di Avellino a chiedermi di trovare un altro vescovo, costrinsero quei tre vescovi disposti ad incardinarmi a recedere dal loro proposito! In altre parole, non avevano alcuna intenzione di farmi incardinare altrove, era solo un pretesto per farmi tornare ad Avellino e uccidere il mio apostolato, visto che stavano rendendo il compito impossibile; non potevo obbedire all'ordine del mio vescovo di trovare altri vescovi che mi incardinassero, e quando ne trovai uno che fu disposto a scrivere al Vescovo di Avellino per chiedergli un documento di escardinazione, questi si rifiutò di farlo. In altre parole, prima mi aveva dato un ordine ufficiale, poi si rifiutò di fornirmi l'unico documento che mi permetteva di adempiere a quell'ordine. Un'ipocrisia assoluta, ma io ho continuato a combattere nei tribunali ecclesiastici, pagando anche molto e di tasca mia. Ma è l'unico modo che avevo! Per continuare a diffondere il Messaggio di Fatima non dobbiamo farci intimorire e dobbiamo aspettarci di tutto, perché cercheranno di screditarci e ostacolarci in ogni modo.

In tribunale, tuttavia, i documenti rimangono agli atti, e così scoprii, durante quel processo canonico, che sin dal 1981 certi prelati del Vaticano di cui oggi non voglio fare il nome avevano cominciato a far

circolare vere e proprie falsità sul mio conto. Non ne sapevo nulla finché, durante il dibattito, non venni a conoscenza di quei documenti. Pensate che all'epoca neanche avevo cominciato a parlare del Segreto di Fatima né della Consacrazione della Russia. Cominciai a farlo nel 1982, mentre del Terzo Segreto parlai per la prima volta nel 1985 dopo essermi incontrato con Frere Michel. Vedete, il Messaggio di Fatima, nei suoi elementi essenziali ci chiede di recitare il Rosario, indossare lo scapolare, compiere il nostro dovere quotidiano; ci insegna che il comunismo è malvagio, così come tutti gli errori della Russia. Questa seconda parte, tuttavia, è stata combattuta sin dall'inizio da molti prelati influenti all'interno del Vaticano; non dal Papa, ma da alcuni molto vicino a lui.

Da molto tempo Fatima viene osteggiata da elementi ai vertici della gerarchia ecclesiastica. Sappiamo perché e sappiamo i nomi, potete trovare tutte queste informazioni in un libro che abbiamo appena pubblicato, scritto dall'Avvocato Ferrara e intitolato "I falsi amici di Fatima". In esso si identificano come responsabili i vari segretari di stato che si sono succeduti sin dagli anni 60, compreso il Cardinale Bertone. Molti non sanno che sin dal 1967 la Segreteria di Stato ha assunto un potere eccezionale, all'interno della Chiesa, per molti aspetti superiore addirittura a quello del Papa. Mi ricordo a questo proposito di una lettera che scrissi a Papa Giovanni Paolo II subito dopo il suo attentato del 1981. La inviai a padre McGee, all'epoca segretario del Papa (dopo divenne vescovo, se non ricordo male); nell'agosto del 1981 lo incontrai per caso e gli chiesi se se il Papa avesse letto la sua lettera. "sì", mi rispose lui, "gliene ho letta io gran parte". "Bene", risposi, "e dov'è adesso quella lettera?" "Beh, ce l'ha il Segretario di Stato" mi rispose Mc Gee... "E perché mai l'ha data a lui?" Chiesi subito io, stupito, ma lui mi guardò con un sorriso ironico e mi rispose: "perché è lui il mio capo!" ... Insomma, il Segretario di Stato è il capo della segreteria del Papa... traetene un po' voi le conclusioni!

Qualunque funzionario o burocrate del Vaticano è alle dipendenze del Segretario di Stato! Il suo potere è enorme. Mi ricordo che un giorno chiesi ad un vescovo brasiliano di aiutarmi a diffondere nel suo paese il messaggio di Fatima, ma lui mi rispose che i Nunzi pontifici erano terribili, che gli avrebbero fatto mille problemi, e che in sostanza le sue mani erano in sostanza legate. I nunzi pontifici, ovviamente, sono alle dirette dipendenze del Segretario di Stato. La buona notizia almeno è che il Cardinale Bertone è stato rimpiazzato il 15 ottobre di quest'anno... stiamo parlando di una persona che ha affermato apertamente che la consacrazione della Russia è stata compiuta. Lo disse nel 2000, e a riprova di questo "fatto" - che ovviamente tutto è, tranne che un fatto - egli produsse una lettera apparentemente scritta da Suor Lucia e datata 8 novembre 1989 (omettendo però di dire chi fosse il destinatario, di quella lettera).

Bene, noi sappiamo tutto di quella lettera, perché all'epoca la smascherammo come un falso! Si tratta di una missiva scritta al computer ed indirizzata ad un certo signor Walter Noelker del Missouri, una lettera apparentemente firmata da Suor Lucia, nella quale ella affermava che Papa Wojtyla aveva consacrato la Russia, nel 1984. In quella lettera, che Bertone affermava essere vera, Suor Lucia aveva anche scritto che Paolo VI, durante il suo pellegrinaggio a Fatima, aveva consacrato il mondo nel 1967. Ma questo non era mai avvenuto: Papa Paolo VI consacrò il mondo nel 1964 durante il concilio vaticano Secondo. Nel '67 non consacrò alcunché, si limitò a benedire la statua della Madonna. Ovviamente Lucia era presente, in quell'occasione, e sapeva bene che il Papa non aveva consacrato alcunché. Quella lettera, in sostanza, era un falso clamoroso e la smascherammo come tale. Purtroppo per il Cardinale Bertone, la sua teoria si regge solo su questa lettera, e come ha scritto giustamente Chris Ferrara nel suo libro Il Segreto ancora nascosto, quando Bertone venne inviato a Coimbra per parlare con Suor Lucia, nel novembre del 2001, non chiese mai alla religiosa di autenticare quella lettera, o se lo fece non ne parlò mai (anche perché, se davvero lo chiese a Lucia, quest'ultima l'avrebbe sicuramente sconfessata come un falso!)

Oltre a tutte le prove che abbiamo portato a dimostrazione del fatto che quella lettera è un falso clamoroso, basta guardarsi attorno per capire che non v'è pace, nel mondo. Oggi al congresso degli Stati Uniti è stato chiesto di votare a favore di un intervento militare in Siria, un paese che non ha attaccato né costituisce una minaccia per gli Stati Uniti. Tuttavia, il congresso sta per decidere se impiegare l'immenso arsenale americano contro questo paese. Facciamo fatica a credere che qualcuno voglia davvero attaccare un paese come la Siria che non può minacciare in alcun modo gli Stati Uniti, eppure è così! Sono in tanti a volere una guerra, questo è sicuro, e mi auguro e prego affinché qualcuno – e ci dev'essere qualcuno, da qualche parte, magari uno di voi qui presenti, chi lo sa – che riesca finalmente a spiegare al Santo Padre che tutto ciò che deve fare è una semplice preghiera di 5 minuti!

Il Santo Padre deve solo decidere il giorno. L'ha già fatto per la sua annunciata consacrazione del mondo il prossimo 13 ottobre. Tutto quel che deve fare è chiedere ai vescovi di consacrare la Russia, invece del mondo! La gente oggi si chiede "Perché la Russia?" ed è sicuramente compito di questo congresso dare una risposta a questa domanda. Ma in sostanza tutto si riduce ad una cerimonia di consacrazione da parte del Papa, il quale deve ordinare a tutti i vescovi del mondo di fare altrettanto. L'autore del libro *Russian Sunrise*, che parlerà a questa conferenza, ha descritto, anche se sotto forma di romanzo, tutto ciò che deve fare il Papa per portare la pace al mondo. D'altronde le parole della Madonna a Suor Lucia erano state chiare: "è giunto il momento in cui Dio chiede al Santo Padre di compiere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato, ordinando a tutti i vescovi del mondo di fare altrettanto."

Come ho spiegato ieri durante la mia omelia, il vero motivo per cui la Beata Vergine ha scelto la Russia non si può conoscere. La Beata Vergine non è conosciuta a sufficienza nemmeno all'interno della Chiesa Cattolica, figurarsi al di fuori del mondo Cattolico, ma il suo potere, la Sua grazia e la Sua bontà sono così grandi che Dio desidera farli conoscere a tutto il mondo. Dio può essere teorico, ma è anche molto, molto pratico. Ci sono alcuni, nella Chiesa, che invocano una definizione dogmatica del ruolo della Madonna in quanto mediatrice di tutte le grazie, e io concordo con loro. Tuttavia, ritengo che una simile definizione potrà avvenire solamente dopo la consacrazione della Russia, perché dopo di essa il mondo si renderà conto che la Beata Vergine, grazie al suo potere, avrà fermato tutte le guerre e dato al mondo un periodo di pace. È Dio stesso a volere che il mondo riconosca a Maria questo potere! Ma non permetterà che questo potere venga usato fino a quando la Consacrazione non verrà compiuta dal Papa e dai vescovi, proprio perché Dio vuole che il mondo intero riconosca il Suo potere, diffondendo così la devozione al Cuore Immacolato. Il Papa deve solo ordinare ai vescovi di consacrare specificamente la Russia assieme a lui, nello stesso giorno e alla stessa ora. Non è una cosa difficile da fare. Nei prossimi giorni a questa conferenza interverrà una relatrice, Suzanne Pearson, la quale ci parlerà delle 6 possibili ragioni per cui i Papi non hanno ancora adempiuto a questo loro dovere. La Pearson dimostra come 5 di questi motivi siano inesistenti, lasciando come unica possibilità il fatto che vi sia una minaccia molto grave e segreta, nei confronti del Papa – molto probabilmente non nei confronti della sua figura, ma tale da arrecare una distruzione su vasta scala a livello globale.

Tuttavia, obbedire alla Madonna di Fatima impedirà certamente questo annientamento delle nazioni! Purtroppo il tempo a mia disposizione sta per finire, ma vorrei almeno parlarvi di Josyp Terelya, pace all'anima sua. Terelya è stato un Cattolico Russo finito in prigione per la sua fede. I suoi genitori erano comunisti ma sua nonna era una Cattolica Ucraina. Terelya finì in prigione per la prima volta nell'anno in cui venne siglato l'infame patto di Metz tra Mosca e il Vaticano, il 1963. Secondo i termini di quell'accordo, la Russia avrebbe cessato di perseguire la Chiesa, ma così non fu: si limitarono a non farlo più dal loro quartier generale di Mosca, lasciando quell'incombenza ai vari distaccamenti

provinciali del paese... Terelya rimase in carcere per 24 anni. Gli era stata data la possibilità di uscire di galera solo ad una condizione: continuare a praticare la sua fede e le sue pratiche religiose, ma da Ortodosso, non più da Cattolico. Terelya si rifiutò di abiurare e venne deportato in Siberia. Fu messo in una struttura senza riscaldamento e privato dei suoi vestiti. Lasciato al freddo delle notti siberiane, che di notte può scendere a meno 40 gradi centigradi, i suoi aguzzini si aspettavano che morisse, ma Terelya non morì. Ufficialmente non era stato condannato a morte, ma solo in esilio, eppure all'interno del campo di concentramento avevano deciso di farlo fuori. La Madonna però lo tenne al caldo, in qualche modo, ed egli sopravvisse al gelo di quella notte. Ebbene, Terelya è una figura importantissima perché un anno prima, nel 1986, un colonnello del KGB gli aveva rivelato cos'era realmente accaduto a Chernobyl! Quel colonnello sapeva che Terelya sarebbe morto di lì a poco, quindi pensò che rivelargli un simile dettaglio non avrebbe comportato alcun rischio. Quell'ufficiale del KGB rivelò che Chernobyl non era stato un incidente. Mostrò a Terelya una mappa dei vari reattori nucleari Russi dislocati per tutto il paese. Non ce n'era nessuno in Siberia, come mai? Avrebbero potuto installarne uno per portare l'energia elettrica, ma non lo avevano fatto, e sapete perché? Perché li avevano messi apposta in aree densamente popolate in modo che la gente obbedisse sempre ai comunisti, per paura che uno di quei reattori venisse fatto saltare in aria. Chernobyl fu fatta scoppiare perché servisse da avvertimento ai popoli dell'Unione Sovietica! E lo avrebbero fatto di nuovo, se necessario... Queste furono le rivelazioni di un colonnello del KGB a Josyp Terelya, che di lì a poco avrebbe dovuto essere ucciso...

Miracolosamente, tuttavia, grazie agli appelli del Presidente Francese Mitterand e del Presidente americano Reagan, egli venne risparmiato. Ecco, secondo me Giovanni Paolo II aveva subito una minaccia del genere, probabilmente contro la sua Polonia. Ma se anche fosse così, se anche esistessero minacce del genere che hanno costretto i Papi a non esaudire le richieste della Madonna, quest'ultima è molto più forte di tutto ciò. Quando scoppiò la bomba atomica ad Hiroshima, uccidendo all'istante decine di migliaia di persone e molte altre nei mesi e anni successivi a causa delle radiazioni, 8 persone che si trovavano a soli 2 chilometri di distanza dal luogo dell'esplosione sopravvissero miracolosamente! Le loro case rimasero in piedi, e nessuno di loro morì né soffrì per le radiazioni, e questo malgrado tanti altri, anche più lontani di loro dal punto d'impatto della bomba, fossero rimasti uccisi dall'esplosione o dalle radiazioni del fallout nucleare. Quelle 8 persone stavano recitando il rosario e vivevano secondo il Messaggio di Fatima! Erano 8 gesuiti, e uno di loro è ancora vivo. Si chiama Padre Hubert Schiffer, un gesuita tedesco che adesso ha più di 80 anni. La Madonna salvò loro ed il loro rettorato, anche se si trovavano vicinissimi al punto zero.

Insomma, la Madonna ha il potere di salvare il mondo intero da qualsiasi minaccia, persino dall'annientamento della Polonia o di qualsiasi altra parte del mondo che gli agenti del demonio sono pronti a far saltare in aria. Se pensate che Terelya si sia inventato quella storia, vi consiglio di leggere il libro di Valladeres, *Contro ogni speranza*, che racconta la decisione di Fidel Castro di minare con tonnellate di tritolo la prigione governativa in cui erano stati incarcerati oltre 10 mila dissidenti cubani dopo l'attacco americano alla Baia dei Porci. Se gli americani fossero tornati, Castro avrebbe fatto saltare in aria quella prigione. È questo il modo di ragionare del nostro nemico, il demonio, un essere indicibilmente abietto e perverso. Ma abbiamo una speranza, ed è Papa Francesco, il quale ha consacrato il suo pontificato alla Madonna di Fatima. Sin d'allora, anche i Vescovi e i patriarchi del Libano (di cui abbiamo l'onore di avere un rappresentante oggi a questa nostra conferenza, che Dio lo benedica), hanno consacrato il medio oriente ed il Libano al Cuore Immacolato. A partire dal giugno di quest'anno, i Vescovi delle Filippine hanno consacrato il loro paese al Cuore Immacolato, e così hanno fatto anche i Vescovi irlandesi.

Abbiamo quindi motivo di sperare, ma dobbiamo continuare a pregare e a comprendere questo messaggio. Noi amiamo il papa e gli obbediremo, rispettiamo i vescovi e i sacerdoti, ma dobbiamo far loro comprendere che non esiste altra soluzione, non v'è altra via. Non perché sia io a promuovere questo messaggio, ma perché è stata la Madonna in persona a rivelarlo a Suor Lucia. "Fa sapere al Santo Padre che sto ancora aspettando la Consacrazione della Russia. Senza quella consacrazione la Russia non si convertirà e il mondo non potrà avere la pace." John Vennari ha parlato di ordine, ebbene la pace è la tranquillità dell'ordine! Abbiamo aspettato così a lungo la pace, e l'unico modo che abbiamo per ottenerla è ascoltare la Madonna di Fatima!

Che Dio vi benedica.